L'AZIONE CATTOLICA A DON GERARDO

Come recita l'articolo 1 dello Statuto Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, essa «è un'Associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed **in diretta collaborazione con la Gerarchia**, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa». Collaborare con la Gerarchia è, dunque, elemento centrale del nostro essere cristiani di AC. Se volessimo usare una terminologia più vicina al Vaticano II e ad una ecclesiologia di comunione, ci piace affermare che la collaborazione con i pastori, più che con la gerarchia, è tesa non ad una semplice obbedienza, ma alla realizzazione della comunione ecclesiale, ad una testimonianza evangelica credibile, alla evangelizzazione, al dialogo con il mondo, al servizio e alla promozione dell'uomo integrale (servizio educativo, culturale, caritativo, politico), alla difesa della vita, alla valorizzazione dei carismi, in definitiva alla promozione di un laicato cristiano adulto e maturo nella fede. Vogliamo perciò dirti, caro Don Gerardo, che è questo ciò che volevamo esprimerti quando nel comunicato stampa in cui accoglievamo la tua nomina a vescovo di Jesi abbiamo affermato: "don Gerardo, amato pastore, siamo pronti!!" E lo ribadiamo, convinti fin da ora che tutto ciò che ci unisce è opera dello Spirito, è un mistero più grande che ci comprende tutti. Un abbraccio filiale da tutta l'AC.

Michele Contadini
(presidente diocesano AC)

Voce della Vallesina del 14-05-2006